

1.2 TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE: indicare con **X**

A. alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente);

B. alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione, ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio);

C. alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio;

D. alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa:

- ritardo scolastico rispetto la normativa italiana
- ripetenza
- inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia.

1.3 COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE

Padre..... nazionalità.....

Professione.....titolo di studio.....

Madre lingua..... altre lingue.....

Conoscenza della lingua italiana:

comprensione..... comunicazione.....

Madre..... nazionalità.....

Professione.....titolo di studio.....

Madre lingua..... altre lingue.....

Conoscenza della lingua italiana:

comprensione..... comunicazione.....

Fratelli/sorelle o altri parenti/conviventi

Dati rilevanti (numero, possibilità mutuo aiuto, rapporto di dipendenza,...)

.....

.....

1.4 ANAMNESI SCOLASTICA

Tipologie di scuola frequentate nel paese d'origine:

.....

.....

- Ultimo titolo di studio conseguito nel paese d'origine: (in possesso della scuola di accoglienza/non in possesso):
.....
- Scuole eventualmente frequentate in paesi diversi da quello d'origine e dall'Italia:.....
- Gradi di scuole frequentate in Italia:.....
- Eventuali ripetenze.....
- Presenza/assenza di percorso personalizzato.....

1.5 RELAZIONI SOCIALI

Frequenta:

- gruppi sportivi.....
- gruppi culturali o ricreativi.....
- coetanei del paese d'origine.....
- coetanei non esclusivamente del paese d'origine.....

1.6 ESPERIENZE DI COMUNICAZIONE

- con i coetanei che frequenta abitualmente parla in lingua.....
 - utilizza la lingua italiana per comunicare solo se necessario / abitualmente nei suoi scambi con:.....(indicare se con i familiari e/o al di fuori del contesto familiare)
- corrisponde con amici di nazionalità....., in lingua.....
 - è stato/a in....., ha frequentato un corso di lingua.....

1.7 COLLABORAZIONE FAMILIARE

Aiuti domestici per lo studio

- chi.....
- per quanto tempo.....

Sussidi domestici e strumenti compensativi

- computer
- sintesi vocale
- programmi specifici
- altro.....

2. OSSERVAZIONE DIRETTA DELLO STUDENTE (docenti del consiglio di classe)

2.1 CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI DELL'ALUNNO

Rapporti con gli adulti:

- l'alunno si affida ai docenti
- l'alunno è diffidente
- l'alunno è indifferente
- l'alunno mostra un atteggiamento oppositivo
- altro.....

Rapporti con i compagni:

- l'alunno è inserito nel gruppo classe
- l'alunno comunica solo con alcuni allievi
- l'alunno comunica solo con allievi del suo stesso paese e/o stranieri
- l'alunno è isolato
- l'alunno entra in conflitto con i compagni
- l'alunno rifiuta il contatto con i coetanei
- altro.....

In relazione alle difficoltà l'approccio con le attività didattiche proposte è:

- autonomo
- necessita di azioni di supporto
- ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
- ricorre all'aiuto di un compagno
- utilizza strumenti compensativi
- ricorre all'aiuto di un tutor
- ricorre all'aiuto di un genitore/familiare
- altro.....

Autostima dell'alunno/a:

- buona
- sufficiente
- insufficiente
- esagerata
- nulla o scarsa

Comportamento in classe:

- disponibilità al lavoro
- collaborazione
- disponibilità ad utilizzare strumenti compensativi
- disponibilità ad utilizzare misure dispensative
- tendenza a ricorrere all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
- tendenza a ricorrere all'aiuto di un compagno
- tendenza ad eludere il problema
- aggressività o chiusure di fronte a incomprensioni
- altro.....

2.2 CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Atteggiamenti non verbali e interazioni verbali

- interagisce solo con gli adulti
- interagisce in un rapporto a due/ nel piccolo gruppo
- segue le attività in modo silenzioso
- sta in disparte e non partecipa
- ricerca gli altri per le attività scolastiche con esito positivo
- viene interpellato dai compagni durante le attività scolastiche
- chiede aiuto ai compagni con esito positivo

Partecipazione e motivazione:

- mostra interesse per le attività scolastiche manifestando inclinazione per.....
- mostra interesse solo se sollecitato e sostenuto
- si impegna nelle attività scolastiche
- non si scoraggia di fronte all'errore
- assume atteggiamenti di ritiro di fronte all'errore
- alterna momenti di fiducia in se stesso ad altri in cui deve essere incoraggiato
- è motivato ad apprendere, richiama attenzione, chiede spiegazioni, fa domande

Stile cognitivo:

- privilegia la correttezza formale dei propri enunciati e in caso di incertezza non si esprime
- si esprime in modo molto diretto utilizzando strategie verbali e non verbali tralasciando la correttezza formale degli enunciati

- si esprime con tutti i mezzi linguistici a sua disposizione privilegiando la partecipazione alla conversazione indipendentemente dalla correttezza formale e dal tipo di compito richiesto Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:)
- si esprime privilegiando linguaggi extraverbali (disegno, musica, movimento)

Grado di autonomia nello svolgimento delle attività didattiche:

- buono
- sufficiente
- insufficiente
- scarso
- osservazioni.....

2.3 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO
(indicare con una x):

ITALIANO L2	LIVELLO 0 Principiante assoluto	LIVELLO A1 Molto elementare	LIVELLO A2 Elementare	LIVELLO B1 Intermedio	LIVELLO B2 Autonomo
Livello di comprensione Italiano orale					
Livello di produzione Italiano orale					
Livello di comprensione Italiano scritto					
Livello di produzione Italiano scritto					

* Vedi allegato: Schema dei livelli del *Quadro comune europeo delle lingue* (Consiglio d'Europa, 2001)

2.4 SITUAZIONE DI PARTENZA (indicare con una x):

Facendo riferimento a:

- test di ingresso
- incontri con il mediatore culturale
- osservazioni sistematiche
- prime verifiche
- colloquio con la famiglia

L'alunno /a **dimostra specifiche capacità e potenzialità** nei seguenti ambiti disciplinari (indicare con **X**) :

- Linguistico- espressivo
- Logico-matematico
- Artistico-espressivo
- Musicale
- Motorio
- Tecnologico e Scientifico
- Storico-geografico

L'alunno /a **mostra difficoltà** nei seguenti ambiti disciplinari (indicare con **X**) :

- linguistico- espressivo
- logico-matematico
- artistico-espressivo
- musicale
- motorio
- tecnologico e Scientifico
- storico-geografica

DOVUTA A ... indicare con X

- totale mancanza di conoscenza della disciplina
- lacune pregresse
- scarsa scolarizzazione
- mancanza di conoscenza della lingua italiana
- scarsa conoscenza della lingua italiana
- difficoltà nella "lingua dello studio"
- altro.....

3. DISCIPLINE PER LE QUALI SONO PREVISTE MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

DISCIPLINA :
OBIETTIVI MINIMI PREVISTI:.....
.....
.....
.....
.....
.....

DISCIPLINA :
OBIETTIVI MINIMI PREVISTI:.....
.....
.....
.....
.....
.....

DISCIPLINA :
OBIETTIVI MINIMI PREVISTI:.....
.....
.....
.....
.....
.....

DISCIPLINA :
OBIETTIVI MINIMI PREVISTI:.....
.....
.....
.....
.....
.....

DISCIPLINA :
OBIETTIVI MINIMI PREVISTI:.....
.....
.....
.....
.....
.....

DISCIPLINA :
OBIETTIVI MINIMI PREVISTI:.....
.....
.....
.....
.....
.....

DISCIPLINA :
OBIETTIVI MINIMI PREVISTI:.....
.....
.....
.....
.....

DISCIPLINA :
OBIETTIVI MINIMI PREVISTI:.....
.....
.....
.....
.....

DISCIPLINA :
OBIETTIVI MINIMI PREVISTI:.....
.....
.....
.....
.....

DISCIPLINA :
OBIETTIVI MINIMI PREVISTI:.....
.....
.....
.....
.....

DISCIPLINA :
OBIETTIVI MINIMI PREVISTI:.....
.....
.....
.....
.....

DISCIPLINA :
OBIETTIVI MINIMI PREVISTI:.....
.....
.....
.....
.....

4. INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI (indicare con una X)

- Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con:
 - l'insegnante curricolare
 - l'insegnante di sostegno (se previsto in classe)
- Corso di italiano L2 in orario scolastico/extra-scolastico
- Intervento mediatore linguistico
- Recupero disciplinare
- Attività integrative pomeridiane scolastiche
- Attività integrative presso strutture pomeridiane esterne alla scuola
- Altro (*indicare*).....

5. CRITERI PER L'ADATTAMENTO DEI PROGRAMMI RELATIVAMENTE AI CONTENUTI DISCIPLINARI (indicare con una X)

- Completamente differenziati** (situazione di partenza distante dal resto della classe).
- Ridotti** : i contenuti della programmazione di classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile.
- Gli stessi programmati per la classe** ma ogni docente, nell'ambito della propria disciplina,

dovrà selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari indicati

6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE IN CLASSE PREVISTE

6.1 APPROCCI E STRATEGIE:indicare con x

- organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi verbali e non verbali
- utilizzare la classe come risorsa in:
 - apprendimenti e attività laboratoriale in piccoli gruppi
 - attività in coppia
 - attività di tutoring e aiuti tra pari
 - attività di cooperative learning
- introdurre l'attività didattica in modo operativo
- semplificare il linguaggio
- fornire spiegazioni individualizzate
- semplificare il testo
- fornire conoscenze per le strategie di studio (parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo, ecc.)

- semplificare le consegne
 - rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari
 - guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate
 - verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)
 - concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di alcuni compiti
 - fornire strumenti compensativi
 - attuare misure dispensative (indicare di quale genere e in quali discipline)
-
-

- adottare altre misure che si adattino alla specificità dell'alunno (strategie di studio, organizzazione del lavoro e dei compiti)
-

6.2 STRUMENTI COMPENSATIVI (Indicare con una x):

- supporti informatici
- testi di studio alternativi
- testi semplificati
- mappe concettuali
- schemi (dei verbi, grammaticali,...)
- tabelle (dei mesi, dell'alfabeto, dei vari caratteri, formule ...)
- tavole
- dizionario
- audiovisivi
- calcolatrice
- registratore
- uso di linguaggi non verbali (foto, immagini, video, grafici, schemi, cartine, materiali autentici...)
- schede suppletive
- carte geografiche/storiche
- lingua veicolare (se prevista)
- altro.....

7. VERIFICHE

7.1 STRUMENTI E MODALITA' DI VERIFICA (indicare con una x):

Attenzione ai contenuti piuttosto che alla forma

- Interrogazioni programmate
- personalizzazione delle prove (parzialmente o completamente differenziate)
- gli strumenti necessari usati abitualmente dall'alunno (ingrandimenti di consegne, computer e altro)
- riduzione di richieste e/o tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti scritti
- prove orali in compensazione di prove scritte

altro:

7.2 TIPOLOGIE DI VERIFICHE PREVISTE (indicare con una x):

- prove oggettive (vero-falso; scelta multipla;
- completamento di frasi con parole indicate a fondo testo;
- associazione immagine/parola, testo-immagine, per individuazione/corrispondenza);
- semplici domande con risposte aperte;
- compilazione di griglie, schemi, tabelle;
- uso di immagini per facilitare la comprensione:
- altro** _____

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione per ogni singola disciplina e quella finale di ammissione alla classe successiva sarà coerente con quanto delineato nel PDP e terrà conto :

- DEL PDP E DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI INDICATI E RAGGIUNTI
- DELLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE SEGUITE DALL'ALUNNO
- DELLA MOTIVAZIONE
- DELL' IMPEGNO
- DEI PROGRESSI IN ITALIANO L2
- DEI PROGRESSI NELLE DISCIPLINE
- DELLE POTENZIALITÀ DELL'ALUNNO
- DELLE COMPETENZE ACQUISITE
- DELLA PREVISIONE DI SVILUPPO LINGUISTICO

COSA SCRIVERE SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Sulla base del PDP verrà scelta la dicitura più idonea :

- 1. La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno è stato inserito il e non conosce la lingua italiana;**
- 2. La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana ;**
- 3. La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova ancora nella fase di apprendimento della lingua italiana per la comunicazione;**
- 4. La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di apprendimento della lingua italiana per lo studio**

Il presente PDP ha carattere transitorio e può essere rivisto in qualsiasi momento

Il Coordinatore _____

I Genitori _____

Data _____